

L'artigianato bergamasco

CONVEGNO DIRIGENTI E QUADRI

Come consuetudine anche quest'anno si è svolto il tradizionale Convegno Dirigenti e Quadri

Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 5 - Maggio 2018 - anno LXIX



Nella splendida cornice del Mar Rosso, nel nuovissimo e lussuoso centro di Port Ghalib, si è svolto il tradizionale Convegno Dirigenti e Quadri giunto alla sua XXII edizione. Quest'anno il tema principale è stato dedicato alle fonti di finanziamento per l'impresa.



**UITA
ASSOCIATIVA**

XXII Convegno Dirigenti e Quadri



FISCALE

Importanti novità in materia fiscale
"La fattura elettronica"



RUBRICA

Cosa sapere sul GDPR

**UITA
ASSOCIATIVA**

UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

ARTIGIANFIDI
Bergamo

Campagna adesioni 2018

FISCALE



Importanti novità in materia fiscale
"Split payment: nuovi destinatari"

FORMAZIONE

UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

Confronto sul GDPR



**STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI**

L'energia creativa di
Manzù simbolo del
significato profondo
dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi
dell'UNIONE ARTIGIANI
di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
N° 5 - Maggio 2018 - ANNO LXIX
Chiuso in redazione il 24/05/2018

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24126 Bergamo - Via Autostrada, 32
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
UNIONE SERVIZI s.r.l.
24122 Bergamo
Tel 035 23.87.24



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



XXII Convegno Dirigenti e Quadri

I consueto Convegno Dirigenti e Quadri dell'Unione Artigiani di Bergamo, giunto alla sua XXII edizione, si è tenuto quest'anno dal 21 al 28 Aprile presso il Brixia Club Port Ghalib Resort nella splendida cornice del Mar Rosso, nel contesto del viaggio Gruppo Imprenditori Senior presieduto da Edoardo Dossena.

Relatori del dibattito di quest'anno sono stati: il Presidente di Unione Artigiani di Bergamo e di Assoartigiani, **Remigio Villa**, il Presidente di Artigianfidi **Camillo Mazzola**, il Direttore di Unione Artigiani di Bergamo e di Assoartigiani **Alberto Gozzi**, l'avvocato **Gianfranco Ceci** e il commercialista Dottor **Mario Basilico**.

I relatori hanno affrontato il tema delle fonti di finanziamento per le micro imprese. Dopo l'apertura dei lavori e la presentazione dei convenuti, il Presidente Villa ha trattato i temi centrali del dibattito associativo, sottolineando l'importanza della capacità di adattarsi al cambiamento dei mercati da parte delle piccole e medie imprese.

I lavori hanno poi dato ampio spazio ai contributi degli intervenuti, sollecitati dalle interessanti tematiche trattate e che hanno visto, tra gli altri gli interventi del Consigliere Artigianfidi e Presidente Autotrasportatori Giovanni Vavassori e della Presidente Impresa Donna e Presidente Estetiste, Aureliana Donadoni.

Il convegno si è concluso con la consueta cena di saluto agli intervenuti che si è svolta presso l'area del ristorante appositamente riservata per l'occasione all'interno del resort e con la consegna di un omaggio alle Imprenditrici intervenute.







Campagna adesioni 2018

Anche per l'anno 2018, una tariffa, trasparente e omnicomprensiva.

Con la tessera dell'Unione Artigiani puoi rivolgerti ai nostri uffici per qualsiasi problema si presenti ogni giorno nella gestione della tua attività.

Presso la nuova sede centrale di Bergamo in Via Autostrada o al più vicino ufficio di zona, avrai sempre risposte chiare, veloci e competenti.

La titolarità da diritto a ricevere tutti i servizi dell'Unione sulle questioni amministrative, sul fabbisogno finanziario per lo sviluppo dell'impresa, sulle incombenze fiscali, previdenziali, legali, sanitarie e per la sicurezza.

Il loro costo è sempre contenuto e convenzionato, alcuni interventi, come il check up sul testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sono invece del tutto gratuiti.

Le quote associative dell'Unione Artigiani si intendono valide per ogni Azienda, **indipendentemente dal numero dei Soci e, soprattutto, non comportano il pagamento di ulteriori oneri aggiuntivi, per certi aspetti, occulti tramite INPS o INAIL.**

Nel portafoglio di agevolazioni offerte è inserito un vantaggioso accordo con i gestori PEC (Posta Elettronica Certificata) e firma digitale per poter fornire a ciascuna impresa associata il proprio indirizzo di mail certificata e rilasciare il dispositivo di firma in tempo reale.

Con l'Unione Artigiani di Bergamo hai fatto la scelta giusta.



Questa tessera
è tre volte speciale

STRATEGIA	SOLUZIONI	SERVIZI
Per Unione Artigiani le differenze tra gli aderenti costituiscono un valore e non una contrapposizione. Da qui la scelta della nuova rappresentanza nel sistema Confindustria.	Sapremo soddisfare, con le migliori risposte, le esigenze della tua Impresa. Da noi potrai creare e rafforzare relazioni, trovando momenti di collaborazione e confronto delle tue idee e di condivisione delle esperienze della tua categoria.	Oltre ai servizi tradizionali, ti offriamo servizi innovativi, rivolti allo sviluppo della tua Impresa, non semplicemente affiancandoti, ma fornendoti gli strumenti per crescere sul mercato.

Capillarmente presente in tutto il territorio della Provincia

Delegazione di TREVIGLIO

Viale Montegrappa, 28 – Tel. 0363.49728 / 301900

Delegazione di ZOGNO

Via XXIV Maggio, 2 – Tel. 0345.92.301

Delegazione di PIAZZA BREMBANA

Via Belotti, 48 – Tel. 0345.81.464

Delegazione di ROMANO DI LOMBARDIA

P.le Fiume (angolo via Cavagnari) – Tel. 0363.918.546

Recapiti: Fontanella - Via Mazzini, 57
Palosco - Via IV Novembre, 13

Delegazione di CALUSCO D'ADDA

Via Rivierasca, 57 – Tel. 035.793.954

Delegazione di DALMINE

Via Bachelet, 3 – Tel. 329.8438205

Delegazione di CHIUDUNO

Via C. Battisti, 40 – Tel. 035.838.968

Delegazione di CISANO BERGAMASCO

Via Roma, 46 – Tel. 035.436.3476

Delegazione di CLUSONE

Via S. Defendente, 34 – Tel. 0346.25.489

Delegazione di GAZZANIGA

Via Gelmi, 7 – Tel. 035.714.096

Delegazione di COLOGNO AL SERIO

Via Bergamo, 35 – Tel. 035.487.2414

Delegazione di LOVERE

Via Matteotti, 3 – Tel. 035.962.095

Anche sui social:



@ArtigianiBg



@ArtigianiBg



BERGAMO - Via Autostrada, 32 - Tel. 035.238724 - Fax. 035.218457

...all'ingresso della Bergamo che produce...

unione@artigianibergamo.it - www.artigianibergamo.it/contatti

DURC e VISURE CAMERALI si possono richiedere direttamente dai nostri uffici

FINANZIAMENTO...



*Sempre quel passo avanti
anche nel credito*

**VAI ALLA TUA BANCA
CHIEDI DI
ARTIGIANFIDI**

OPPURE TELEFONA


UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

ARTIGIANFIDI
B e r g a m o

Sede di BERGAMO
Via Autostrada, 32 - Tel. 035.238724 - Fax 035.244880

www.artigianibergamo.it



FISCALE: Importanti novità

RISCOSSIONE E VERSAMENTI

Interessi di mora su cartelle di pagamento: il tasso scende al 3,01%

Agenzia Entrate, Provvedimento 10 maggio 2018, n. 95624

L'Agenzia Entrate, con il Provvedimento n. 95624 del 10 maggio 2018, ha reso noto che dal 15 maggio 2018 gli interessi di mora per chi versa in ritardo gli importi richiesti con le cartelle di pagamento scende dal 3,50% al 3,01% su base annua. Chi riceve una cartella di pagamento e, trascorsi 60 giorni dalla notifica, non effettua il versamento, è tenuto a pagare gli interessi di mora, calcolati in base all'effettivo ritardo, come prevede l'art. 30 del D.P.R. n. 602/1973.

VA

La fattura elettronica e le nuove regole per l'acquisto di carburante

L'Agenzia Entrate, in data 30 aprile 2018, con la Circolare n. 8/E e con il provvedimento n. 89757/2018, ha fornito chiarimenti in tema di fatturazione elettronica tra privati, di cessioni di carburanti, di subappalti e ha stabilito le modalità di applicazione dell'e-fattura.

L'obbligo di fatturazione elettronica tra privati è previsto **a decorrere dal 1° gennaio 2019, con effetto anticipato al 1° luglio 2018** per le fatture relative alle cessioni di benzina e di gasolio per autotrazione destinati ad essere utilizzati come carburanti per motore, nonché relative alle prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese nel quadro di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con un'amministrazione pubblica.

In tema di **cessione di carburante per autotrazione**, nell'ambito dei rapporti tra soggetti passivi e ai fini della detraibilità dell'imposta e della deducibilità del costo, l'emissione della fattura dovrà avvenire in forma elettronica, tramite il Sistema di Interscambio, nel rispetto dei formati e delle relative regole tecniche disposte dall'Agenzia Entrate.

I mezzi di pagamento sono tutti quelli diversi dal denaro contante, e quindi carte di credito, bancomat, carte prepagate, bonifico, assegni, addebiti diretti in conto corrente, ma è altresì ammesso l'utilizzo delle carte nei contratti di "netting" e di buoni carburante o carte prepagate quando la cessione/ricarica sia documentata da fattura elettronica regolata con i mezzi di pagamento descritti.

Non risulterà più obbligatoria l'indicazione del modello e della targa del veicolo, diversamente da quanto era previsto per la "scheda carburante"; rimarrà comunque facoltativo l'inserimento di tali dati ai fini della tracciabilità della spesa e per la riconducibilità ad un determinato veicolo.

Per i soggetti titolari di reddito di lavoro autonomo o di impresa l'indicazione della targa sarà quindi comunque un dato fondamentale per poter stabilire e dimostrare la percentuale di deducibilità del relativo costo.

Qualora si effettuino più operazioni, contestualmente o in momenti diversi, che trovano esposizione in un'unica fattura (ad esempio cessione di carburante e intervento di riparazione), la fattura dovrà essere emessa cumulativa di tali operazioni ed in formato elettronico.

Rimane ferma la possibilità di emissione di un unico documento entro il quindicesimo giorno del mese successivo al fine di riepilogare tutte le operazioni avvenute nel mese precedente tra gli stessi soggetti.



Gli obblighi di fatturazione elettronica delle **prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti** della filiera delle imprese operanti nel quadro di un contratto di appalto con un'amministrazione pubblica sono anch'essi anticipati al 1° luglio 2018.

L'obbligo troverà applicazione **per i soli rapporti diretti** tra il soggetto titolare del contratto e l'amministrazione pubblica, nonché tra il primo e coloro di cui egli si avvale, escludendo gli ulteriori passaggi successivi.

Si prenda ad esempio l'impresa A che stipula un contratto di appalto con la pubblica amministrazione X ed un (sub)appalto/contratto con B e C per la realizzazione di alcune delle opere. Le prestazioni rese da A ad X saranno necessariamente documentate con fattura elettronica (come oggi già avviene in ragione del Decreto Interministeriale 3 aprile 2013, n. 55) al pari di quelle da B o C ad A (in ragione delle nuove disposizioni e fatte salve le esclusioni prima richiamate).

Al contrario, laddove B e/o C si avvalessero di beni/servizi resi da un ulteriore soggetto (in ipotesi D) per adempiere gli obblighi derivanti dal (sub)appalto/contratto, D resterebbe libero di emettere fatture secondo le regole ordinarie e, dunque, anche in formato analogico (almeno sino al 1° gennaio 2019).

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica, **a partire dal 2019, sarà abolita la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute** (il cosiddetto "spesometro").

Con riferimento alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti esteri non stabiliti nel territorio dello Stato, i soggetti IVA italiani dovranno predisporre ed inviare telematicamente un'apposita comunicazione, con le regole determinate nel Provvedimento emanato dall'Agenzia Entrate, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data del documento emesso ovvero a quello della data di ricezione del documento comprovante l'operazione.

Split payment: le novità sulla platea dei nuovi destinatari

Agenzia Entrate, Circolare 7 maggio 2018, n. 9/E

L'Agenzia Entrate, con la Circolare n. 9/E del 7 maggio 2018, ha fornito chiarimenti in merito alle norme introdotte dalla legge n. 172/2017 sul meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment), con riferimento alle operazioni per le quali viene emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2018.

La circolare si concentra sui **nuovi soggetti interessati dallo split payment**; la platea dei destinatari del meccanismo si è infatti estesa:

- * agli **enti pubblici economici** nazionali, regionali e locali, comprese le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- * alle **fondazioni partecipate da amministrazioni pubbliche** per una percentuale complessiva del fondo di dotazione non inferiore al 70% o che comunque siano controllate da soggetti pubblici (è il caso, ad esempio, delle fondazioni attraverso cui gli Ordini professionali realizzano interessi collegati alle professioni che rappresentano);
- * alle **società controllate direttamente o indirettamente dagli enti sopra elencati** e dalle società soggette allo split payment;
- * alle **società partecipate** per una quota non inferiore al 70 per cento da amministrazioni pubbliche e da enti e società soggette allo split payment.

Con la predetta circolare l'Agenzia, nel definire l'ambito soggettivo di applicazione dello split payment, si è soffermata su due fattispecie particolari: quella di quote societarie intestate a una fiduciaria e quella che riguarda le modalità di liquidazione dei compensi dovuti ai consulenti tecnici di ufficio (Ctu) che operano su incarico dell'Autorità giudiziaria.

RISCOSSIONE E VERSAMENTI

Chiarimenti in tema di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

Mef, Circolare 21 marzo 2018, n. 13/RGS,

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2018, n. 13/RGS, relativa alle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), con la modifica dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, ha previsto:

- * **la riduzione, a decorrere dal 1° marzo 2018, da diecimila euro a cinquemila euro del limite di importo** oltre il quale le Amministrazioni Pubbliche e le società interamente partecipate dalle stesse, prima di effettuare, a qualunque titolo, un pagamento sono tenute a verificare se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo;
- * **l'estensione da trenta a sessanta giorni** del periodo nel quale il soggetto pubblico non procede al pagamento delle somme dovute al beneficiario, risultato inadempiente, fino alla concorrenza dell'ammontare del debito comunicato dall'agente della riscossione.

La circolare, nel dar conto dell'aggiornamento del quadro normativo di settore, approfondisce l'analisi dell'ambito soggettivo di riferimento ed esamina una serie di profili critici della disciplina in discorso, afferenti, ad esempio: alla scissione dei pagamenti, all'inadempienza contributiva, alla cessione del credito, oltre ad offrire in merito soluzioni interpretative.

Infine, sono state aggiornate le indicazioni riguardanti il trattamento delle irregolarità, mediante, in particolare, l'innovazione dell'accluso modello denominato Allegato A, che sostituisce quello unito alla precedente circolare 23 settembre 2011, n. 27/RGS.

La sostituzione di tale modello è dovuta al fatto che dal 1° luglio 2017 è stato istituito l'ente pubblico economico Agenzia delle entrate-Riscossione, in luogo di Equitalia Servizi di Riscossione S.p.a..

DICHIARAZIONI

Inizia la "fase due" per la dichiarazione precompilata

Dal 2 maggio è partita la "fase due" della dichiarazione precompilata, che consentirà ai contribuenti di:

- * **accettare, modificare ed inviare il modello 730**, che consente di ricevere i rimborsi direttamente in busta paga o con la pensione, fino al prossimo 23 luglio;
- * **modificare il modello Redditi**, che può essere trasmesso a partire dal 10 maggio e fino al 31 ottobre.

Le Entrate ricordano che, per coloro che presentano la dichiarazione precompilata direttamente all'Agenzia delle Entrate è possibile, a partire dal 7 maggio, compilare in modo "assistito" i dati relativi agli oneri detraibili e deducibili da indicare nelle sezioni I e II del quadro E.

Dichiarazione congiunta: occorre la compilazione separata da parte dei coniugi

L'Agenzia Entrate, tramite i propri canali social, ha ricordato che per presentare la dichiarazione congiunta, "è necessaria la compilazione separata da parte di ciascuno dei due coniugi". Inoltre la Corte di Cassazione, con la pronuncia n. 3181/2018, ha affermato che la presentazione della dichiarazione dei redditi congiunta produce effetti anche sul piano della responsabilità dei coniugi: ciascuno di essi, infatti, è **solidalmente responsabile** per l'omesso versamento dei tributi dovuti dall'altro.



Cosa sapere sul GDPR

“Accountability del titolare”

Il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati GDPR applica tale principio tramite il disposto dell'art. 24: “tenuto conto della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, **il titolare** del trattamento **mette in atto misure tecniche e organizzative** adeguate per **garantire, ed essere in grado di dimostrare**, che il trattamento dei dati personali è effettuato conformemente al Regolamento. Dette **misure sono riesaminate e aggiornate qualora necessario.**”

Continua ancora “se ciò è **proporzionato** rispetto alle attività di trattamento, le predette misure includono **l'attuazione di politiche adeguate in materia di protezione dei dati da parte del titolare** del trattamento.”

Più nel dettaglio, il termine inglese “**accountability**” è traducibile fedelmente in italiano con difficoltà, difatti nella traduzione del Regolamento europeo si parla più genericamente di “responsabilità”. Però la traduzione più prossima, anche se poco pratica, è quella di “*assunzione della responsabilità*” o “responsabilizzazione” (sia nel progettare che nel risponderne).

Con questo regolamento, ora l'accountability affianca ad un profilo meramente giuridico una dimensione amministrativa ed etica che induce una necessità di adottare decisioni responsabili rivolte ad una **applicazione virtuosa della legalità** e della capacità di rispettare il principio di trasparenza, inteso in questo caso come la capacità di accedere ai propri dati e verificare quale sia stata la sorte designata dal titolare del trattamento. L'accountability, quindi, si impone come responsabilità che induca il titolare all'attuazione di meccanismi pratici in un contesto in cui l'adempimento degli obblighi legali e la garanzia di un'assistenza adeguata diventano indici virtuosi della tutela dei dati.

In realtà il termine “*accountability*” richiama almeno due componenti fondamentali:

* da un lato il **dar conto all'esterno** e in particolare al complesso degli stakeholder, in modo esaustivo e comprensibile, **del corretto utilizzo delle risorse** e della produzione di risultati in linea con gli scopi istituzionali;

* dall'altro, l'esigenza di **introdurre logiche e meccanismi di maggiore responsabilizzazione** interna alle aziende e alle reti di aziende relativamente all'impiego di tali risorse e alla produzione dei correlati risultati.

L'*accountability* è oggi considerata come un approccio pratico alla privacy e al trattamento dei dati personali; essa punta, pertanto, allo **sviluppo di strumenti** che possano essere utilizzati dalle organizzazioni per **valutare lo stato** della propria accountability e **renderne conto alle Autorità** Garanti per la protezione dei dati personali.

L'*accountability* si compone di almeno tre elementi:

* La “**trasparenza**”, intesa come garanzia della completa accessibilità alle informazioni, in primo luogo per le persone, anche in quanto utenti del servizio.

* La “**responsività**” intesa come la capacità di rendere conto di scelte, comportamenti e azioni e di rispondere alle questioni poste dagli stakeholder.

* La “**compliance**” intesa come capacità di adeguarsi e far rispettare le norme, sia nel senso di finalizzare l'azione pubblica all'obiettivo stabilito nelle leggi, che nel senso di fare osservare le regole di comportamento degli operatori.

Confronto sul GDPR

Lo scorso 10 Maggio presso la Sala Panorama, in via Autostrada 32, si è tenuto un momento di informazione e confronto tra professionisti e titolari per introdurre la nuova prospettiva della Protezione dei Dati nell'attività di impresa.

Nell'occasione si è parlato di:

- * valore del dato nell'attività di impresa;
- * privacy by design e by default;
- * cardini del Regolamento Europeo;
- * confronto tra la normativa nazionale e Regolamento Europeo;
- * nuovi adempimenti introdotti dal Regolamento Europeo.

Sono intervenuti all'incontro l'Avv. **Gianfranco Ceci**, titolare dell'omonimo studio di Bergamo e hanno moderato gli interventi i funzionari del rinnovato servizio di assistenza alla protezione dei dati per le imprese di Unione Artigiani, **Daniele Olivo** e **Fabiano Spada**.

Ricordiamo a tutti gli associati che è possibile rivolgersi al rinnovato servizio “Assistenza alla Protezione dei Dati delle Imprese” offerto da Unione Artigiani per affiancare l'imprenditore in tutte le operazioni legate a questa scadenza.

